

SERVIZI CONFINDUSTRIA BERGAMO SRL - SOCIETA' UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via STEZZANO 87 BERGAMO 24126 BG Italia
Codice Fiscale	00431200161
Numero Rea	BG 149067
P.I.	00431200161
Capitale Sociale Euro	7.900.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	59.854	88.851
II - Immobilizzazioni materiali	24.437.465	24.785.786
III - Immobilizzazioni finanziarie	22.820	45.843
Totale immobilizzazioni (B)	24.520.139	24.920.480
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	3.840
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.218.288	1.956.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.300	19.558
imposte anticipate	57.934	58.828
Totale crediti	2.293.522	2.034.778
IV - Disponibilità liquide	324.284	1.511.700
Totale attivo circolante (C)	2.617.806	3.550.318
D) Ratei e risconti	249.475	107.903
Totale attivo	27.387.420	28.578.701
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.900.000	7.900.000
IV - Riserva legale	333.970	320.974
VI - Altre riserve	6.060.533	5.813.610
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.476	21.973
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.910	259.918
Totale patrimonio netto	14.316.889	14.316.475
B) Fondi per rischi e oneri	60.913	66.439
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	412.809	403.962
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.107.465	3.994.878
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.231.818	9.507.768
Totale debiti	12.339.283	13.502.646
E) Ratei e risconti	257.526	289.179
Totale passivo	27.387.420	28.578.701

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.889.655	8.327.261
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(3.840)	(40)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.840)	(40)
5) altri ricavi e proventi		
altri	405.682	993.025
Totale altri ricavi e proventi	405.682	993.025
Totale valore della produzione	8.291.497	9.320.246
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.082	101.743
7) per servizi	4.244.170	4.823.692
8) per godimento di beni di terzi	214.015	208.147
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.665.664	1.676.070
b) oneri sociali	536.984	542.620
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	145.965	241.614
c) trattamento di fine rapporto	125.182	115.148
d) trattamento di quiescenza e simili	20.783	16.866
e) altri costi	-	109.600
Totale costi per il personale	2.348.613	2.460.304
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	995.559	1.011.889
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.827	64.493
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	953.732	947.396
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	56.759
Totale ammortamenti e svalutazioni	995.559	1.068.648
12) accantonamenti per rischi	-	25.722
14) oneri diversi di gestione	236.353	185.550
Totale costi della produzione	8.070.792	8.873.806
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	220.705	446.440
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	15.949
Totale proventi da partecipazioni	-	15.949
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22.778	78.059
Totale proventi diversi dai precedenti	22.778	78.059
Totale altri proventi finanziari	22.778	78.059
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	158.868	73.175
altri	42.136	87.652
Totale interessi e altri oneri finanziari	201.004	160.827
17-bis) utili e perdite su cambi	(248)	(1.854)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(178.474)	(68.673)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	42.231	377.767
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.427	132.661
imposte differite e anticipate	894	(14.812)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.321	117.849
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.910	259.918

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n.1, Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio e delle previsioni economiche e finanziarie, ritengono che la Società sia in grado di operare come entità in funzionamento per un orizzonte temporale prevedibile e comunque per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha continuato a svolgere regolarmente la propria attività, conseguendo una redditività positiva, seppur in presenza di una contenuta contrazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente.

Sotto il profilo finanziario, la Società ha confermato la propria capacità di far fronte agli impegni assunti. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati regolarmente adempiuti gli obblighi di rimborso delle quote capitale dei finanziamenti in essere nei confronti degli istituti di credito e della controllante Confindustria Bergamo, nel rispetto delle scadenze previste.

Alla luce di quanto sopra e delle valutazioni effettuate dagli Amministratori, non emergono elementi di incertezza significativa che possano far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Pertanto, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate le modalità di rilevazione adottate ai fini della redazione del bilancio di esercizio, applicate in continuità con i precedenti esercizi e in conformità ai principi contabili nazionali.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Le perdite e gli utili su cambi realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono stati imputati alla voce "C17.bis utili e perdite su cambi" del Conto economico, per complessivi euro -248, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	74
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	322
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-248

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 24.520.139.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 400.341.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre immobilizzazioni immateriali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 59.854.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** si riferiscono ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativi e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 52.263.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono ai marchi registrati. Tali attività sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale per euro 7.591, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e vengono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile; in particolare, i marchi sono ammortizzati in un periodo di 18 anni, ritenuto rappresentativo della durata del loro utilizzo nell'ambito delle attività svolte dalla società.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono stati ritenuti idonei a generare benefici economici per la società lungo un arco temporale pluriennale e hanno presentato una ragionevole prospettiva di recuperabilità futura. Essi si

riferiscono agli oneri sostenuti per il nuovo progetto di comunicazione relativo al sito internet aziendale, che consente anche l'iscrizione online ai corsi a catalogo.

Tali costi sono stati ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. Con l'ammortamento dell'esercizio 2025 il processo di ammortamento si è integralmente concluso, con conseguente azzeramento del relativo valore netto contabile.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice Civile, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali non è completato, la distribuzione di utili è consentita solo in presenza di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Alla data di bilancio, la società non risulta soggetta a tale limitazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 24.437.465.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinario;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni nuova sede	Non ammortizzato
Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari	

Impianti interni di comunicazione	25%
Impianti allarme	30%
Impianti elettrici	15%
Impianto fotovoltaico	9%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso per euro 20.000, tale valore si riferisce alle attività relative al progetto UniBG Campus di Ingegneria.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 22.820.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
- strumenti finanziari derivati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 15.808, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

La voce partecipazioni in altre imprese, si riferisce a:

- euro 26 per la quota di partecipazione in Assopip – Società Cooperativa;
- euro 3.000 per la quota di partecipazione alla Fondazione ITS Academy Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati;
- euro 1.000 per la quota di partecipazione nel Consorzio Intellimech;
- euro 5.000 per la quota di partecipazione nel Confidi Systema! Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi;
- euro 3.000 per la quota in Fondazione ITS Academy Lombardo per le nuove Tecnologie Meccaniche e Meccatroniche;
- euro 1.200 per la quota di partecipazione in Promoberg Srl;
- euro 2.582 per la quota consortile Consorzio Enfapi Treviglio.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali, per euro 1.123, relativi a:

- euro 484 a favore di Telecom Italia S.p.a.;

- euro 516 a favore del Consorzio Rete Industria;
- euro 10 per deposito bombole gas;
- euro 12 a favore di Serim S.r.l. per chiavette del caffè;
- euro 100 a favore di Vodafone Italia S.p.a..

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2025 sono stati rilevati in bilancio alla sottoclasse B.III dell'Attivo, per euro 5.889, tre strumenti finanziari derivati di copertura.

Si precisa che i contratti soddisfano la definizione di strumenti finanziari derivati fornita dall'OIC.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Gli strumenti finanziari derivati di copertura hanno l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi derivanti dagli interessi periodici in maturazione sui finanziamenti a tasso variabile sottoscritti dalla società.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nell'attivo di Stato patrimoniale gli strumenti di copertura al fair value per euro 5.889 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Tale riserva sarà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto.

Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
28.912	-	23.023	5.889

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	24.520.139
Saldo al 31/12/2024	24.920.480
Variazioni	-400.341

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	768.753	30.082.133	45.843	30.896.729
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	679.902	5.296.347		5.976.249
Valore di bilancio	88.851	24.785.786	45.843	24.920.480
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.830	670.302	-	683.132
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	84.600	23.023	107.623
Ammortamento dell'esercizio	41.827	934.023		975.850
Totale variazioni	(28.997)	(348.321)	(23.023)	(400.341)
Valore di fine esercizio				
Costo	593.754	30.667.835	22.820	31.284.409
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	533.900	6.230.370		6.764.270
Valore di bilancio	59.854	24.437.465	22.820	24.520.139

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite prevalentemente dai costi sostenuti per la realizzazione della sede di Servizi Confindustria Bergamo, all'interno del Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso. Nel corso dell'esercizio si sono registrati incrementi per euro 670.302, di cui relativi alla sede per complessivi euro 523.000, riferiti ad interventi di migliorie dell'immobile unitamente alla realizzazione di una Sala Polivalente, alla realizzazione della piazza di ingresso e della piazza laterale.

Si rilevano inoltre incrementi per euro 20.000 iscritti tra le immobilizzazioni in corso, relativi al progetto UniBG Campus di Ingegneria.

Nel medesimo esercizio sono stati effettuati ulteriori investimenti in arredi e macchine d'ufficio per euro 73.000, nonché interventi di miglioria sugli impianti per euro 38.500. Si segnalano inoltre acquisti di telefoni cellulari per euro 14.000, destinati alla sostituzione delle dotazioni esistenti.

I decrementi sono principalmente imputabili al giroconto dell'acconto, pari a euro 63.788, rilevato nel precedente esercizio e riferito alla piazza realizzata nel 2025; la restante parte è riconducibile alla dismissione di cespiti.

Gli importi sopra indicati sono espressi in valori arrotondati. Tali investimenti risultano funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie hanno registrato un decremento principalmente dovuto agli strumenti finanziari derivati attivi.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 2.617.806. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 932.512.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non presenta rimanenze di magazzino.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.293.522.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 258.744.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché:

- per i beni, in base al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alle vendite e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- per i servizi, in base allo stato di avanzamento o, quando non possibile, in base all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.997.466, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, adeguato ad ipotetiche insolvenze.

A fine esercizio il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 215.670.

Crediti v/controllanti

I crediti verso controllanti, pari ad euro 75.839, sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e si riferiscono al credito vantato nei confronti della controllante "Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia".

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è imputato l'ammontare del credito d'imposta residuo per euro 1.953, relativo all'acquisizione nel 2020 di beni materiali strumentali ordinari nuovi per euro 162.739 utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

Nei crediti tributari, oltre al credito d'imposta beni strumentali, sono inclusi il credito Ires per euro 76.617, il credito Irap per euro 25.998, il credito per imposta sostitutiva su debiti TFR per euro 155 ed il credito d'imposta Fondo ITS Academy Angelo Rizzoli per euro 300.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 57.934, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

La voce attività per imposte anticipate, pari ad euro 57.934, scaturisce dalla differenza tra l'accantonamento civilistico al fondo svalutazione crediti ed il corrispondente accantonamento fiscale nei limiti di quanto previsto dal TUIR per euro 51.761, per euro 4.800 dal fondo svalutazione controversie legali e per euro 1.373 dal fondo bando Regione GOL.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono rappresentati da crediti v/Enti concedenti contributi per euro 57.364, crediti v/banche e istituti di credito per euro 39, e altri crediti per euro 54.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 324.284, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.187.416.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 249.475.

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" è analizzata mediante il seguente prospetto:

Descrizione	Importo	
Ratei attivi prodotti derivati su finanziamenti	Euro	1.733
Ratei attivi servizio DPO	Euro	3.690
Costi personale fiera IVS 2026	Euro	4.752
Risconti attivi polizze assicurative	Euro	5.992
Risconti attivi licenze software	Euro	70.404
Risconti attivi consulenze varie	Euro	54.789
Risconti attivi consulenze corsi	Euro	14.792
Risconti attivi canoni di manutenzione e noleggio	Euro	23.122
Risconti attivi vari	Euro	3.241
Costi sospesi	Euro	66.960
Totale	Euro	249.475

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 141.572.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 14.316.889 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 414 dovuta ad una variazione negativa in bilancio della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi si euro 17.496 ed al risultato positivo dell'esercizio pari a euro 17.910.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	7.900.000					7.900.000
Riserva legale	320.974	12.996				333.970
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	2.195.496	246.922				2.442.417
Riserva da disinquinamento	81.532					81.532
Riserva per versamento socie /capitale	3.350.000					3.350.000
Riserva avanzo di fusione (ex SFA Srl)	186.583					186.583
Totale altre riserve	5.813.611	246.922				6.060.533
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	21.973			17.497		4.476
Utile (perdita) dell'esercizio	259.918	(259.918)			17.910	17.910
Totale Patrimonio Netto	14.316.475			17.497	17.910	14.316.889

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.900.000			-
Riserva legale	333.970	Utili esercizi precedenti	B	333.970
Altre riserve:				
Riserva straordinaria	2.442.417	Utili esercizi precedenti	A - B - C	2.442.417
Riserva da disinquinamento	81.532	Eliminazione interferenze fiscali di capitale	A - B - C	81.532
Riserva versamento soci c /capitale	3.350.000	Versamento socio	A - B	3.350.000
Riserva avanzo di fusione (ex SFA Srl)	186.583	Operazioni di fusione	A - B - C	186.583
Totale altre riserve	6.060.533			6.060.533
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	4.476	Variazione di fair value strumenti finanz.derivati	E	
Totale	14.298.979			6.394.503
Quota non distribuibile				3.683.970
Residua quota distribuibile				2.710.533

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro.

Riallineamento avviamento

Nel 2020 si è proceduto a riallineare il valore fiscale dell'avviamento iscritto nel 2014, il cui processo di ammortamento è terminato nell'esercizio 2023, con riferimento all'operazione di incorporazione della società "Sistemi Formativi Aziendali Srl" in quanto tale valore iscritto in bilancio non aveva un riconoscimento fiscale. Con la disciplina prevista dagli artt. 110 del d.l. n. 104 del 2020 e 6-bis del d.l. n. 23 del 2020 si è provveduto a calcolare e versare l'imposta sostitutiva del 3% sul differenziale di valore netto non riconosciuto fiscalmente pari ad Euro 56.349. Tale disciplina ha imposto altresì l'obbligo di vincolare delle riserve per un importo pari alla rivalutazione fiscale, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sul riallineamento, assoggettandola al regime di sospensione d'imposta. Con l'assemblea del 11.05.2021 si è deciso di vincolare parte della riserva straordinaria per euro 54.658.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nell'Attivo dello Stato patrimoniale voce B.III tre strumenti finanziari derivati di copertura al fair value per euro 5.889 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (copertura pienamente efficace).

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	21.973
Variazioni nell'esercizio	

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Decremento per variazione di fair value	2.611
Rilascio a conto economico	(19.588)
Effetto fiscale differito	4.702
Valore di fine esercizio	4.476

L'importo della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è stato stanziato al netto del correlato effetto fiscale differito.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 60.913 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 5.526.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 33.913 relativo al Fondo sanzioni 730 per euro 32.500, che non ha subito variazioni nell'esercizio ed al fondo per imposte differite Ires che ha subito una variazione in diminuzione di euro 5.526 attestandosi a fine anno ad euro 1.413 in relazione all'iscrizione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, al netto del correlato effetto fiscale differito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 27.000 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri, che non hanno subito variazioni nell'esercizio, quali:

- per controversie legali euro 20.000;
- contributi Bando Regionale "Avviso Garanzia Giovani" euro 1.278;
- bando regionale Avviso "Garanzia di Occupabilità dei lavoratori - Gol" euro 5.722

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 125.182.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 412.809 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 8.847.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 12.339.283.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.163.363.

Debiti per finanziamento fruttifero socio	Euro	8.700.000
Debiti verso banche	Euro	92.576
Debiti per finanziamenti bancari	Euro	797.425
Acconti	Euro	211.361
Debiti verso fornitori	Euro	1.541.090
Debiti verso imprese collegate	Euro	1.200
Debiti verso controllanti	Euro	276.100
Debiti tributari	Euro	164.729
Debiti verso istituti previdenziali	Euro	142.448
Debiti verso dipendenti	Euro	402.474
Altri debiti	Euro	9.880
Totale	Euro	12.339.283

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dal socio "Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia" per complessivi euro 8.700.000, suddivisi nei seguenti importi e scadenze: euro 7.000.000 con scadenza al 31.12.2039; euro 500.000 con scadenza al 28.2.2027 ed euro 1.200.000 con scadenza al 31.8.2027.

I finanziamenti ricevuti dal socio per un totale di euro 8.700.000 sono fruttiferi di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 164.729 relativo ai Debiti tributari.

Nello specifico, si riferiscono al debito IRPEF sulle retribuzioni per euro 53.324, alle ritenute operate sui compensi ai professionisti per euro 60.575, all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 138 e al debito IVA per euro 50.692.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai sottoelencati debiti:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso	Debito residuo al 31.12.2025
Banco BPM Spa n. 04376504	Finanziamento chirografario	30.09.2026	NO	Nessuna	Trimestrale	129.967
Banco BPM Spa n. 4512389	Finanziamento chirografario	31.12.2026	NO	Nessuna	Trimestrale	172.967
Giada Sec Srl - ex Intesa Sanpaolo Spa n. 81C1043975689	Finanziamento chirografario	29.07.2026	NO	Nessuna	Trimestrale	129.153
Giada Sec Srl - ex Intesa Sanpaolo Spa n. 3168639	Finanziamento chirografario	07.08.2026	NO	Nessuna	Trimestrale	258.531
Giada Sec Srl - ex Intesa Sanpaolo Spa n. 81C1044902677	Finanziamento chirografario	21.01.2027	NO	Nessuna	Trimestrale	106.807

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	12.339.283	12.339.283

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 257.526.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 31.653.

Descrizione	Importo	
Risconti passivi su contratto di affitto Consorzio Enfapi	Euro	10.000
Risconti passivi su corsi di formazione Fondimpresa	Euro	120.925
Risconti passivi su corsi di formazione MBW	Euro	9.790
Risconti passivi su corsi di formazione Commessa Fondirigenti e Catalogo	Euro	3.895

Descrizione	Importo	
Risconti passivi su rimborso assicurativo per danni allagamento sede	Euro	83.183
Risconti passivi Patto Meccatronica	Euro	8.849
Risconti passivi consulenze varie	Euro	4.970
Risconti passivi su credito d'imposta beni 6%	Euro	2.505
Risconti passivi su credito d'imposta beni mat. 10%	Euro	4.847
Ratei passivi su finanziamenti	Euro	2.926
Ricavi sospesi	Euro	5.636
Totale	Euro	257.526

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.889.655.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 405.682, rappresentati da Euro 240.816 per locazioni attive, per Euro 2.411 per rimborsi assicurativi relativi alla competenza del danno da allagamento accaduto nell'esercizio 2023, per Euro 32.232 da sopravvenienze attive, da Euro 76.485 per recupero oneri personale distaccato, da Euro 13.792 rimborsi spese, da Euro 2.973 rilascio contributo in c/impianti per investimenti in beni strumentali nuovi, da Euro 2.167 per plusvalenze patrimoniali, da Euro 20.474 per diritto d'uso in sub-licenza, per Euro 13.292 per proventi vari, per Euro 640 per ricavi c/scambio GSE ed infine da altri ricavi per Euro 400.

Criteri Generali Adottati per la Rilevazione dei Ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

Contributi c/impianti - Credito imposta beni strumentali nuovi

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 ed il credito d'imposta di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativi agli acquisti di beni strumentali nuovi.

Sono stati rilevati a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento euro 2.973; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 8.070.792.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non risultano nel presente bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	23.427
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	894
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	894
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	24.321

Dettaglio differenze temporanee deducibili e rilevazione delle imposte differite attive

Nella voce CII – Crediti è stata rilevata la voce "attività per imposte anticipate" pari ad euro 57.934, la quale scaturisce dalle seguenti voci:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo svalutazione crediti	219.395	(-) 3.725	215.670	24%	51.761
Fondo svalutazione controversie legali	20.000	0	20.000	24%	4.800
Fondo bando Regionale GOL	5.722	0	5.722	24%	1.373
Totale	245.117	(-) 3.725	241.392		57.934

Dettaglio differenze temporanee imponibili e rilevazione delle imposte differite passive

Nella voce B – Fondi per rischi e oneri è stata rilevata la voce “f.do imposta differ. Ires” pari ad euro 1.413, riferita all'effetto fiscale differito Ires sul valore degli strumenti finanziari derivati attivi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. “principio di derivazione rafforzata” di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali.

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Compensi Revisore Legale o società di Revisione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1.00
Quadri	5.00
Impiegati	42.00
Altri dipendenti	1.00
Totale Dipendenti	49.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	15.000	21.840

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea del socio unico.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposto al Revisore Legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.420
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al Revisore Legale o alla società di revisione	12.420

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate per conto della società con riferimento a un'obbligazione propria.

Le garanzie prestate alla società per un totale di euro 421.948 sono fidejussioni rilasciate per nostro conto da:

- Coface a favore di Fondimpresa, per anticipo piano Fondimpresa 1/2025 AV1/087B/25I IRIS, durata 18 mesi dal 27.6.2025 al 27.12.2026 per l'importo di euro 164.591;
- Coface a favore di Fondimpresa, per anticipo piano Fondimpresa 1/2025 AV1/579/25II KIWI, durata 18 mesi dal 15.12.2025 al 15.6.2027 per l'importo di euro 149.500;
- Coface a favore di Regione Lombardia, per progetto Patto Meccatronica Regione Lombardia, durata dal 7.7.2025 al 31.8.2027 per l'importo di euro 104.106;
- Coface a favore di Fondirigenti, per anticipo piano Fideiussione per "Azione Strategica Attrattività" Fondirigenti, analisi e modellizzazione delle competenze manageriali sul tema della attrattività delle imprese, dal 07/10/2024 al 07/04/2026 per l'importo di euro 3.750.

Passività potenziali

Tra le passività potenziali si segnala che è ancora pendente il contenzioso con l'Agenzia del Territorio per differente determinazione e classificazione catastale relativa agli immobili di Via Madonna della Neve a Bergamo oggetto di cessione del 17/12/2020 per il quale la Corte di Giustizia Tributaria della Lombardia si è espressa con Sentenza favorevole al contribuente. Ad oggi è pendente il ricorso in Cassazione.

Si segnala che in data 01.12.2022 sono stati notificati dal Comune di Bergamo gli avvisi di accertamento relativi al nuovo valore dell'IMU (a seguito della rettifica proposta) per gli anni 2017 e 2018 (valore lite rispettivamente di 573 euro e 11.612 euro a cui vanno aggiunte le sanzioni e gli interessi).

In data 10.10.2024 è stato notificato l'Avviso di Accertamento IMU riferito all'anno 2019 (valore lite 11.612 a cui vanno aggiunte sanzioni e interessi).

Gli atti sono stati impugnati. Le vicende afferenti al contenzioso IMU sono strettamente collegate alle sorti del contenzioso riferito alla rettifica della rendita catastale degli immobili sopra descritti.

E' inoltre ancora pendente il contenzioso con l'Agenzia del Territorio per la classificazione di alcune unità immobiliari di via Stezzano 87 a Bergamo (sede societaria).

La Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia in data 23/01/2025 ha respinto l'Appello dell'Ufficio contro la sentenza a Servizi Confindustria Bergamo S.r.l. favorevole della Corte di Giustizia Tributaria di

Bergamo relativa all'avviso di accertamento catastale in rettifica della rendita sugli immobili in via Stezzano 87 a Bergamo. E' pendente il termine per il ricorso in Cassazione in quanto la sentenza è stata depositata il 26/09 /2025.

In relazione sia agli immobili di via Stezzano che a quelli di via Madonna della Neve il Comune di Bergamo ha notificato l'avviso di accertamento IMU per l'anno 2020 (valore lite euro 23.503 a cui vanno aggiunte sanzioni e interessi).

L'avviso è stato impugnato. Il contenzioso relativo all'IMU 2020 è strettamente collegato alle sorti dei contenziosi riferiti alla rettifica delle rendite catastali proposte per entrambi gli immobili di Bergamo, Via Madonna della Neve e Via Stezzano.

Le passività potenziali, che potrebbero derivare da una soccombenza, non presentano particolari significatività.

	Importo
Impegni	421.948
Garanzie	421.948

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dell'unico socio, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio non si sono verificati fatti di rilievo tali da richiedere una modifica dei valori di bilancio o da richiedere una specifica informativa nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

Derivato di copertura di flussi finanziari

La società ha in essere i seguenti strumenti finanziari derivati, stipulati con esclusiva finalità di copertura di flussi finanziari dal rischio di tasso di interesse su tre distinti finanziamenti a tasso variabile, con esclusione di qualsiasi utilizzo a scopo speculativo. Alla data di sottoscrizione e di chiusura dell'esercizio, gli elementi portanti (capitale nozionale, data di regolamento, scadenza e variabile sottostante) degli strumenti finanziari derivati risultano allineati con gli elementi portanti dei rispettivi finanziamenti oggetto di copertura.

Le informazioni relative ai predetti strumenti finanziari derivati sono di seguito riportate:

Controparte	Tipologia	MtM 2024	MtM 2025	Noz.2025	Stipula	Scadenza
Intesa Sanpaolo	IRS 100990181 (ex 31327114)	7.877	1.394	129.153	29.07.2019	29.07.2026
Intesa Sanpaolo	IRS40399798 (ex 176752)	15.345	2.879	258.524	07.08.2019	07.08.2026
Intesa Sanpaolo	IRS 33047739	5.690	1.616	106.806	21.01.2020	21.01.2027

Il contratto derivato IRS emesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato stipulato a copertura del finanziamento, concesso dallo stesso Istituto, n. 43975689 (già oggetto di cessione a Giada Sec Srl) scadente il 29.07.2026, con un debito residuo al 31.12.2025 di nominali euro 129.153. Le variazioni di valore del derivato intervenute nel corso dell'esercizio sono state interamente imputate a patrimonio netto coerentemente con l'applicazione dell'apposito modello contabile opzionale previsto per le relazioni di copertura semplici. Nel corso del presente esercizio, ad esito della manifestazione dei flussi finanziari oggetto di copertura, vi è altresì stato un graduale rilascio della medesima riserva di patrimonio netto a copertura dei flussi finanziari generati dall'elemento coperto.

Il contratto derivato IRS emesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato stipulato a copertura del finanziamento, concesso dallo stesso Istituto, n. 3168639 (già oggetto di cessione a Giada Sec Srl, ex UBI Banca S.p.A. n. 004 /01505000), scadente il 07.08.2026, con un debito residuo al 31.12.2025 di nominali euro 258.531. Le variazioni di valore del derivato intervenute nel corso dell'esercizio sono state imputate a patrimonio netto coerentemente con l'applicazione dell'apposito modello contabile opzionale previsto per le relazioni di copertura semplici. Nel corso del presente esercizio, ad esito della manifestazione dei flussi finanziari oggetto di copertura, vi è altresì stato un graduale rilascio della medesima riserva di patrimonio netto a copertura dei flussi finanziari generati dall'elemento coperto.

Il contratto derivato IRS emesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato stipulato a copertura del finanziamento, concesso dallo stesso Istituto, n. 44902677 (già oggetto di cessione a Giada Sec Srl) scadente il 21.01.2027, con un debito residuo al 31.12.2025 di nominali euro 106.807. Le variazioni di valore del derivato intervenute nel corso dell'esercizio sono state interamente imputate a patrimonio netto coerentemente con l'applicazione dell'apposito modello contabile opzionale previsto per le relazioni di copertura semplici. Nel corso del presente esercizio, ad esito della manifestazione dei flussi finanziari oggetto di copertura, vi è altresì stato un graduale rilascio della medesima riserva di patrimonio netto a copertura dei flussi finanziari generati dall'elemento coperto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte di "Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia", la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da "Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia" e riferito all'esercizio 2024.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	27.232.935	31.639.820
C) Attivo circolante	13.171.180	7.056.442
D) Ratei e risconti attivi	180.292	182.448
Totale attivo	40.584.407	38.878.710

A) Patrimonio netto		
Riserve	35.492.562	34.497.224
Utile (perdita) dell'esercizio	1.503.370	995.338
Totale patrimonio netto	36.995.932	35.492.562
B) Fondi per rischi e oneri	752.672	763.672
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	318.070	366.896
D) Debiti	2.517.733	2.255.580
Totale passivo	40.584.407	38.878.710

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	12.108.030	11.264.307
B) Costi della produzione	11.244.676	10.381.362
C) Proventi e oneri finanziari	828.433	283.142
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(15.886)	(26.813)
Imposte sul reddito dell'esercizio	172.531	143.937
Utile (perdita) dell'esercizio	1.503.370	995.337

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 17.910, come segue:

- il 5%, pari a euro 895,52, alla riserva legale;
- euro 17.014,93 alla riserva straordinaria;

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2025

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	3.350.000

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Ci auguriamo di aver dato le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che tutti possano avere adeguati strumenti di valutazione invitandovi ad approvarlo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Bergamo, 30 marzo 2026

Il Presidente del C.A.
(Monica Santini)